

Elezioni Commerciali

LA CAMERA

Visto il Capo III della legge 6 luglio 1862;
Visto il Regio Decreto 13 novembre 1862, col-
l'annessa Tabella;
Visto il Capo II, Titolo II della legge 20 marzo
1865, N. 2248, Allegato A;
Visto il Verbale di Adunanza in data 12 ot-
tobre 1884;

NOTIFICA

Che la votazione pel rinnovamento di nove dei
suoi membri avrà luogo la prima domenica (7)
del prossimo dicembre, alle ore 9 antimeridiane;

Che le sezioni elettorali coincidendo colle cir-
coscrizioni amministrative, le elezioni si faranno
nella sala maggiore del palazzo comunale di
ciascun capo luogo di circondario, e così in A-
lessandria, Acqui, Asti, Casale, Novi e Tortona,
dove s'invitano a trovarsi presenti nel giorno
suindicato, gli elettori tutti residenti nei comuni
dipendenti da ciascuno di detti centri elettorali;

Che in tutto quanto concerne la votazione
predetta si osserveranno le prescrizioni, contenute
nella legge sull'Amministrazione comunale e pro-
vinciale, in data 20 marzo 1865, coll'avvertenza,
che i processi verbali debbono invece venir tosto
suggellati, e fra tre giorni dalla loro data, tras-
messi al Presidente di questa Camera, per la
proclamazione degli eletti.

Per decadenza ordinaria cessano di far parte
dei componenti la Camera i signori:

Borsalino Cav. Giuseppe di Alessandria
Boschiero Comm. Giovanni di Asti
Frascaroli March. Ing. Pietro di Tortona
Chiara Cav. Alberto di Novi Ligure
Michel Carlo di Alessandria
Nicola Andrea di Casale
Panizza Antonio di Tortona
Pernigotti Francesco di Novi Ligure
Savio Cav. Giuseppe di Alessandria (deceduto).

Tutti i sunnominati consiglieri della Camera,
usciti per anzianità, possono venir rieletti. Con-
tinuano a rimanere in carica i signori:

Armella Paolo di Alessandria
Barrera Edoardo di Alessandria
Cerrano Giuseppe di Casale
Cremonino Matteo d'Asti
Fatutto Giovanni di Casale
Gualco Natale d'Asti
Lazzarini Enrico d'Acqui
Rasero Pasquale d'Asti.

Elettori Commerciali!

Scade, in quest'anno, per compiuto quadriennio
in ufficio, oltre la metà dei vostri rappresentanti.
Voi siete chiamati alle urne per la elezione dei
medesimi.

L'istituzione delle Camere di Commercio ed
Arti va, tuttodì, rafforzando la propria impor-
tanza, nel promuovere validamente, l'incremento
della pubblica ricchezza.

Se la splendida Esposizione di Torino del 1884,
mirabile esempio di privata iniziativa, dimostrò,
che l'Italia deve aver fede nelle proprie forze,
poichè dal progresso fatto nelle produzioni, è lecito
divinare quale maggiore sarà quello avvenire, è
pure fuori di dubbio, che il nostro paese attra-
versa, ancora, oggidì momenti ben calamitosi.

L'industria, che trasforma i traffici, che avvi-
cinano fra loro i popoli anche più lontani, l'a-
gricoltura stessa, fonte sì grande, di generale be-
nessere, sono ben lungi presentemente, da corri-
spondere a quel perfezionamento, tanto desiderato
e tanto lento a conseguirsi.

Un imperversare poi, di luttuosi avvenimenti
sopravvenne, in questi ultimi tempi, ad aggravare,
viepiù la condizione economica della Nazione.

L'Italia ha perciò bisogno, per affrettare la sua
redenzione economica, di rinvenire, in ogni or-

dine d'istituzioni, uomini autorevoli, bensì, per
lume e per consiglio, ma ricchi, soprattutto, di
esperienza e di operosità.

Elettori!

Compenetrati da queste verità, Voi, scegliendo,
con numerosi suffragi, persone, che siano per
essere più idonee al disimpegno delle svariate
mansioni, commesse alle Camere di Commercio,
renderete, sicuramente, segnalato servizio alla
patria nostra.

Dagli uffici della Camera il 15 novembre 1884.

Il Presidente

Gio. Boschiero

Il Segretario-Capo

Avv. EUGENIO PERSI.

Gazzettino del CIRCONDARIO

* **Rocchetta Palafea** — Se è vero quanto ci
scrivono di colà, il fatto sarebbe tutt'altro che
commendevole. Ed ecco di che si tratta:

Una donna trovavasi a quel punto estremo al
quale fu per colpa di nonna Eva condannata.

Il nascente stimò opportuno di venire al mondo
co' suoi piedi (parto Agrippino) il che non pa-
rendo affatto regolare alle comari che assistevano
la partoriente, volevano mandare per un oste-
trico, ma un parente della infelice si offerse,
anche senza aver l'ombra d'una laurea sanitaria
sul cucuzzolo, a sbrigarsela col forastierino che
arrivava, dicendo esser pratico di tali cose, ma,
pare (sempre a quanto narrano) che la testa sia
piuttosto rimasta nell'alvo materno, e che il me-
dico chiamato poscia in fretta da Canelli non sia
più giunto in tempo, perchè quella disgraziata
vittima se ne dovette partire per il mondo di là.

* **Pareto** — **Incendio** — A causa di zolfanelli
inavvertentemente caduti nell'accendere il lume
per dare da mangiare ai buoi, verso le ore 12
pom. del 18 corr. svilluppavasi il fuoco nella
stalla e fienile dei fratelli Borreani Gio. Batta e
Luigi, arrecando loro un danno di circa L. 2500
per paglia e fieno bruciato, quattro buoi asfis-
siati e guasti al fabbricato.

Disgraziatamente i fratelli Borreani non sono
assicurati.

LA SETTIMANA

Politeama Acquese — Lo spet-
tacolo *Il Diluvio universale*, fu accolto a suon
d'applausi dal pubblico grande e piccino che usa
frequentare il Politeama. Stasera i signori Colla
ci danno un altro grandioso spettacolo: *La bat-
taglia d'Austerlitz*.

La Fiera — Martedì (25 corrente) in-
comincerà la solita fiera annuale di Santa Ca-
terina che si protrarrà fino a tutto il giorno 27.

Ovada — Ci si annunzia che la Camera
di Consiglio presso il Tribunale di Novi, dichiarò
non farsi luogo a procedere contro l'Ing. Oddini
ex Sindaco di Ovada. Avendo in queste colonne
inserto articoli che accennavano ai fatti che die-
dero luogo al procedimento a carico del suddetto
sig. Ing. Oddini, è giusto e doveroso il pubbli-
care anche l'annuncio della dichiarazione di non
luogo.

Corte d'Assise — Martedì incomin-
ciò ed ebbe termine il processo contro Parola
Sisto imputato di stupro e di oltraggio al pu-
dore. I giurati risposero affermativamente ai 2
quesiti proposti dal presidente, accordando però
le circostanze attenuanti. In base a questo ver-
detto la Corte condannava il Parola Sisto, la cui
difesa era affidata all'avv. Monti, a 7 anni di re-
legazione.

La sessione della Corte d'Assise è ora chiusa.

Ringraziamento — In occasione
della chiusura della grande mostra nazionale di
Torino, la benemerita commissione di pubblicità
presieduta da quel distintissimo pubblicista che
è il Cav. Baldassarre Cerri, della cui amicizia ci
onoriamo, ha avuto una gentilissima idea. Indi-
rizzò ai giornali che si occuparono della grande
Esposizione, e si misero in rapporto colla com-
missione stessa per dare ospitalità a quanto ri-
guardava la mostra, una lettera in cui elo-
giando l'opera dal giornale prestato, gli si fanno
vivi ringraziamenti per quanto ha fatto. Anche
noi abbiamo ricevuto una di queste lettere, in
nobilissimi termini concepita; sentiamo perciò il
dovere di mandare un ringraziamento alla com-
missione, la quale non ha voluto, nella sua cor-
tesia dimenticare il modestissimo aiuto, che nel
limite delle nostre deboli forze, abbiamo potuto
dare alla patriottica idea dell'esposizione. Era
debito nostro, aderire tosto, quando ci fu inviato,
all'invito della commissione, quindi non crediamo
di aver fatto altro che il nostro dovere, dolenti
solo di non aver potuto fare di più.

Rinnoviamo ad ogni modo i nostri ringrazia-
menti per la gentilissima lettera e chiudiamo con
un evviva a Torino, la città delle forti, patriot-
tiche iniziative, la città cortese, dove la stampa
fu fatta segno ad attenzioni ed a riguardi che
immaginare non si potevano maggiori.

La prima neve — La bianca ospite
invernale ci ha fatto oggi (sabato) la sua prima
visita. Mentre scriviamo, lenti e silenziosi cadono
i fiocchi della neve e la città e le campagne cir-
costanti, rapidamente si coprono del bianco manto
invernale.

Teatro Dagna — Alla beneficiata
dell'attore brillante sig. Capodaglia, abbiamo avuto
il piacere di vedere un pubblico abbastanza nu-
meroso. Il bravo artista, che ha vere doti di
brillante e non tende punto all'esagerazione, fu
vivamente applaudito, e con lui ebbero pure ap-
plausi gli altri artisti che presero parte all'espo-
sizione ed in ispecial modo la prima attrice si-
gnora Galletti, la quale diede prova del suo ta-
lento versatile sostenendo quattro parti diverse
nella vecchia ma sempre esilarante farsa intito-
lata: *Il Casino di Campagna*. Dobbiamo pure
fare elogio al Capodaglia per la felice scelta delle
produzioni, le quali nuove per Acqui, incontra-
rono il favore degli spettatori.

Stasera (sabato) si rappresenta l'*Odette* di
Sardou. Il dramma è bellissimo, e sarà certo
rappresentato con molto impegno; sono due mo-
tivi questi perchè si debba andare stasera a
teatro.

Società Operaia Femminile

— Domenica 23 avrà luogo, nel locale delle Scuole
femminili, gentilmente concesso, l'Assemblea gene-
rale straordinaria per esaurire il seguente ordine
del giorno:

Comunicazioni.

Vi interverranno egregi cittadini e vi possono
prendere parte i membri delle rispettive Società
locali.

**Esposizione generale italiana
in Torino 1884**

— Il Comitato
avverte che per l'imbaggio e spedizione degli
oggetti sia, fino a prova contraria, ritenuto come
rappresentante dell'espositore e quindi autorizzato
a tali operazioni ed a scaricare da ogni respon-
sabilità il Comitato il rappresentante indicato nella
lettera d'ammissione, od altrimenti nominato dal-
l'espositore e dal Comitato finora riconosciuto,
quando si presenti munito della ricevuta dei pa-
gamenti e del relativo *Nulla-osta*, rilasciati dagli
uffici di contabilità del Comitato.

Per il Comitato

Il Segr. Generale: E. Daneo.

La Rivista Commerciale,
giornale che si pubblica a Buenos Ayres, parla
nel suo numero delli 7 ora scorso ottobre del
vino importato dai nostri fratelli Beccaro. Ivi è
pur detto che le damigiane dei suddetti enologi
ottengono molto esito per la facilità e la sicurezza
del trasporto.